

Mobilità Erasmus+ STT

Guida alla candidatura

1) PER QUALI OBIETTIVI FORMATIVI CI SI PUO' CANDIDARE A UNA BORSA DI MOBILITA'

Gli obiettivi possibili sono molto ampi, in linea con la finalità generale **di migliorare le competenze del personale in relazione al proprio profilo professionale.**

In questa direzione, l'interessato può validamente **perseguire l'acquisizione presso la sede ospitante di una delle seguenti competenze:**

- ✓ migliore comprensione delle pratiche, delle politiche e dei sistemi nei settori dell'istruzione, della formazione e dell'animazione socioeducativa nel luogo di destinazione;
- ✓ miglioramento della capacità di determinare cambiamenti in termini di modernizzazione e apertura internazionale all'interno dell'Università per Stranieri;
- ✓ migliore comprensione delle interconnessioni tra istruzione formale e non formale, formazione professionale e il mercato del lavoro;
- ✓ migliore qualità del proprio lavoro e delle attività a favore dell'utenza;
- ✓ miglioramento della comprensione e della risposta alle diversità sociali, linguistiche e culturali;
- ✓ miglioramento dell'abilità di indirizzare le necessità dei meno avvantaggiati;
- ✓ miglioramento del sostegno e della promozione per le attività di mobilità ai fini dell'apprendimento;
- ✓ miglioramento delle opportunità di sviluppo professionale e di carriera;
- ✓ miglioramento delle competenze nelle lingue straniere;
- ✓ miglioramento della motivazione e della soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano.

Alle attività sostenute si auspica **conseguano le seguenti positive ricadute verso l'Università per Stranieri:**

- ✓ aumento della capacità di operare a livello UE/internazionale, attraverso:
 - il miglioramento delle competenze di gestione e delle strategie di internazionalizzazione;
 - una cooperazione rafforzata con i partner di altri paesi;
 - un aumento delle risorse finanziarie (diverse dai fondi UE) assegnate ai progetti europei/internazionali;
 - il miglioramento della qualità della preparazione, dell'attuazione, del monitoraggio e del follow-up dei progetti UE/internazionali;
- ✓ il perfezionamento del modo di affrontare i gruppi destinatari, fornendo, ad esempio programmi più invitanti per studenti, tirocinanti, apprendisti, giovani e volontari in linea con le loro necessità e aspettative;
- ✓ il miglioramento delle procedure di riconoscimento e convalida delle competenze acquisite durante periodi di apprendimento all'estero;
- ✓ la realizzazione di un ambiente più moderno, dinamico, impegnato e professionale all'interno dell'organizzazione, attraverso:
 - l'integrazione delle buone pratiche e di nuovi metodi nelle attività quotidiane;
 - l'apertura alle sinergie con le organizzazioni attive in diversi settori sociali, dell'istruzione e dell'occupazione;
 - la pianificazione strategica dello sviluppo professionale del proprio personale in relazione alle necessità individuali e alle necessità dell'organizzazione;
 - la capacità di attrarre studenti eccellenti e personale accademico da tutto il mondo.

2) COME INDIVIDUARE LA SEDE OSPITANTE

Per l'assegnazione di una borsa per un periodo di mobilità a fini di formazione è indispensabile che il candidato proceda alla **individuazione di una sede di destinazione all'estero.** Questo è, normalmente, l'ostacolo più rilevante.

Si comincerà con il dire che la sede di destinazione deve avere le seguenti caratteristiche:

LOCALIZZAZIONE: La sede di destinazione dovrà essere localizzata in uno dei Paesi partecipante al Programma (i 27 Stati membri dell'Unione Europea (Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria), i 4 Paesi dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera) e i Paesi Candidati all'adesione (Serbia, Macedonia del Nord e Turchia).

NATURA DEL SOGGETTO OSPITANTE. Contrariamente a quanto si può immaginare, la destinazione non deve essere necessariamente una università, ma può trattarsi indifferentemente:

- di un Istituto di Istruzione superiore titolare di carta Universitaria Erasmus ECHE, il cui elenco è disponibile al seguente collegamento: (https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/actions/erasmus-charter_en);
- di qualsiasi organizzazione pubblica o privata attiva nel mercato del lavoro o nell'istruzione, la formazione e la gioventù;
- di altre istituzioni organizzatrici di Staff Week Erasmus, il cui elenco è disponibile al seguente collegamento: (<http://staffmobility.eu/staff-week-search>)

A titolo esemplificativo, la sede ospitante può quindi anche essere:

- ✓ un'impresa pubblica o privata, di piccole, medie o grandi dimensioni (incluse imprese sociali);
- ✓ un ente pubblico a livello locale, regionale o nazionale;
- ✓ una parte sociale o altro rappresentante del mondo del lavoro, comprese camere di commercio, ordini di artigiani o professionisti e associazioni sindacali;
- ✓ un istituto di ricerca;
- ✓ una fondazione;
- ✓ una scuola/istituto/centro educativo (a qualsiasi livello, dall'istruzione prescolastica a quella secondaria superiore, inclusa l'istruzione professionale e quella per adulti);
- ✓ un'organizzazione senza scopo di lucro, un'associazione o una ONG;
- ✓ un organismo per l'orientamento professionale, la consulenza professionale e i servizi di informazione.

INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO OSPITANTE. È importante sapere che **l'Università per Stranieri ha attivato una serie cospicua di rapporti di scambio (oltre 80) con istituzioni educative straniere, il cui elenco è allegato al bando. Rispetto a questi soggetti, in linea di principio è più semplice per il candidato trovare positiva accoglienza ad una richiesta di mobilità.**

Ciò però, sia chiaro, **non impedisce al candidato di scegliere destinazioni diverse, valorizzando proprie relazioni personali o professionali.**

In ogni caso, la scelta del soggetto ospitante rimane anzitutto in connessione con le competenze che si intendono conseguire, che non possono essere le stesse ovunque. Di seguito una griglia di riferimento:

- mobilità STT **verso un Istituto di istruzione superiore** (indipendentemente dall'esistenza di un partenariato Erasmus): l'obiettivo è quello di apprendere dalle esperienze e dalle buone pratiche di un istituto internazionale nonché di migliorare le competenze richieste per il proprio impiego attuale;
- mobilità **verso un istituto partner dell'Università per Stranieri**: l'obiettivo in questo caso è quello di ricevere una formazione ad hoc su tematiche specificatamente concertate;
- mobilità verso un'istituzione organizzatrice di una **Erasmus Staff Week**: in questo caso le attività formative ed il periodo di mobilità sono già definiti nel programma ufficiale dell'evento proposto.
- mobilità STT **verso un'impresa**: l'obiettivo è quello di apprendere attraverso un trasferimento di competenze o di know-how e di acquisire capacità pratiche. Tra le attività ammissibili rientrano seminari, workshop, corsi ed eventi di formazione all'estero (escluse conferenze), brevi periodi di distacco dall'Istituto/impresa di appartenenza, etc.

Il personale dello staff Erasmus è disponibile a prestare la propria assistenza ai colleghi per agevolare i contatti con le Istituzioni partner straniere di interesse.

3) QUALI COMPETENZE LINGUISTICHE SONO RICHIESTE

Normalmente, per svolgere un periodo di formazione all'estero è anche necessario **avere una conoscenza di livello intermedio:**

- o della lingua del paese ospitante;
- o della lingua veicolare che verrà utilizzata durante il periodo di formazione (normalmente la lingua inglese).

Molto raramente è sufficiente la conoscenza della lingua italiana. Dunque, normalmente non sarà necessario conoscere (ad esempio) la lingua ungherese per realizzare un periodo di formazione presso un ente/istituzione di Budapest, ma sarà sufficiente avere una conoscenza di livello intermedio della lingua inglese.

Per le Istituzioni educative partner dell'Università, le competenze linguistiche necessarie sono indicate nell'elenco allegato al bando. In ogni altro caso, sarà necessario verificare con il referente della sede individuata la lingua che verrà utilizzata per le attività di formazione.

Una discreta padronanza linguistica favorirà il regolare svolgimento delle attività formative e tutti i contatti con i referenti della sede di accoglienza.

4) COME PRENDERE CONTATTO CON LA SEDE OSPITANTE

Una volta individuata la sede presso cui si vorrebbe svolgere il periodo di mobilità, **occorre perfezionare con la stessa un accordo, denominato dall'agenzia Erasmus+ "Mobility Agreement"**, destinato a regolare i contenuti e i termini della mobilità a scopo di formazione.

A questo scopo occorrerà:

- prendere contatto con il soggetto ospitante. Qualora si tratti di una delle istituzioni educative partner dell'Università, il candidato potrà contare sul supporto dello staff Erasmus dell'Università per Stranieri;
- perfezionare la stipula del Mobility Agreement, che dovrà essere sottoscritto:
 - dal candidato;
 - dal soggetto ospitante;
 - dal soggetto a ciò competente dell'Università per Stranieri, diverso a seconda della

È utile sapere che **le sedi ospitanti tendono a favorire la mobilità in ingresso di candidati che abbiamo già elaborato un prospetto di attività formativa da realizzare** (che deve essere necessariamente correlato a ciò che la sede individuata è in grado di offrire) e che **dimostrino l'utilità ed il valore aggiunto derivante da questo tipo di esperienza** potenzialmente **sia per il beneficiario dell'azione di mobilità che per la sede ospitante** (ad esempio meeting con lo staff per lo scambio di buone pratiche, incontri volti a pianificare azioni comuni, etc).

È conveniente **evitare di inviare richieste estremamente generiche** e non ben indirizzate per evitare mancate risposte o dinieghi da parte delle strutture contattate.